

Un'altra drammatica giornata alla Sala delle Colonne di Mosca

Giudice: "Non sapevate di poter causare una guerra?,, Francis Powers: "Doveva pensarsi chi mi diede gli ordini,,

(Continuazione dalla 1. pagina)

gato ancora Powers sul regime di vita esistente alla base di Adana.

PROCURATORE: Che restrizioni avevate?

POWERS: Non potevamo allontanarci dal territorio della base, avevamo contatti assai scarsi con la popolazione locale alla quale era imbito l'accesso nella zona della base.

PROCURATORE: Sapete il perché di tali restrizioni?

POWERS: Immagino che fosse perché nella base si trovavano attrezzi e apparecchi segreti, gli U-2 e altri.

PROCURATORE: Nel corso dei vostri voli prima del primo maggio quali stati avevate serviziati?

POWERS: Il Pakistan e l'Afghanistan.

PROCURATORE: Eravate autorizzato a farlo?

POWERS: Io personalmente non avevo alcuna autorizzazione. Volavo secondo gli stimari stabiliti in precedenza. Ignoro se i miei comandanti avessero chiesto e ottenuto l'autorizzazione ne cessaria.

PROCURATORE: Non sapete se, sorvolando l'Afghanistan, fosse stata richiesta l'autorizzazione?

POWERS: No.

PROCURATORE: Quando probabilmente avevate già violato la sovranità dell'Afghanistan.

POWERS: Se la mia unità non era stata autorizzata è certo che è così.

PROCURATORE: Il primo maggio vi risultò che qualcuno abbia chiesto l'autorizzazione a sorvolare l'URSS?

POWERS: Suppongo proprio di no (ilaria).

Il pilota ha poi precisato ancora una volta l'altezza a cui volava sul territorio sovietico e cioè 68 mila piedi.

PROCURATORE: Quando vi trovaste su Sverdlovsk, a che altezza volavate?

POWERS: Più o meno a 68 mila piedi, appunto.

PROCURATORE: E fu a quella altezza che foste abbattuti?

POWERS: Venni colpito da qualcosa ad una altezza del genere.

PROCURATORE: Cosa intendete per « qualcosa »?

POWERS: Non ho idea cosa fosse: qualcosa che abbatté.

Il procuratore chiede che venga data lettura del rapporto dell'ufficiale che comandava l'unità antinerea sovietica che ha abbattuto l'apparecchio e il cancelliere legge. La lettera, nella quale in poche righe si informa il Comando superiore che l'ordine di abbattere l'apparecchio è stato eseguito per mezzo di un missile, contiene quanto ha detto Powers sia a proposito dell'ora che dall'altezza a cui viaggiava l'U-2 quando Powers, udì l'esplosione e vide il famoso lampo arancione del missile scoppato sotto la coda dell'apparecchio. La lettera del comandante del reparto dice infatti che l'ordine fu eseguito alle ore 8.50 locali e che l'obiettivo era situato all'altezza di circa 22 mila metri (corrispondente a 68 mila piedi).

Rudenko interroga poi Powers sull'uso della sua radio di bordo. Powers precisa di non aver fatto mai uso della radio per collegarsi con le stazioni di partenza.

PROCURATORE: Vi siete regolati così per ragioni di sicurezza?

POWERS: La mia radio non riusciva a trasmettere oltre le 400 miglia. Ma anche se avessi potuto farlo avrei cercato di evitare per non segnalare la mia presenza ai posti di ascolto sovietici.

Si giunge quindi all'episodio della « pezza nera ». Si tratta di un misterioso pezzo di stoffa nera ritrovato tra le cose di Powers. Nel corso dell'istruttoria Powers disse di non sapere spiegare la destinazione. Disse poi che quel pezzo di stoffa gli era stato consegnato all'atto della partita dal colonnello Shelton con l'incarico di darlo ai rappresentanti del gruppo 10/10 che Powers avrebbe trovato ad attendere sul campo di Bodet, in Norvegia.

PROCURATORE: Non sapevi quindi nulla su questo pezzo di stoffa nera?

POWERS: Solo ciò che ho già detto.

PROCURATORE: Secondo voi, era un segno di ricognoscimento? Una parola d'ordine?

POWERS: Proprio non lo so.

PROCURATORE: Poteva essere legato comunque alla vostra missione?

POWERS: Proprio non lo so. Non poteva essere nulla di questo genere, perché la parola migliore che la missione era stata compiuta sarebbe stata la mia presenza e quella dell'aereo.

RUDENKO (tronco): Ferito, la missione non fu compiuta.

POWERS: Già, proprio così; lo vedo. Comunque, questo pezzo di stoffa nera non so proprio a che serviva.

PROCURATORE: Bene, bene; lasciamo andare.

Dopo l'episodio della « pezza nera » che ha aggiunto un pizzico di romanzesco, stile « Tre moschettieri », alla modernissima vicenda dell'U-2, Rudenko chiede spiegazioni sulle quattro carte temporali di alcune zone della Unione Sovietica trovate addosso a Powers. Le mappe vengono mostrate all'imputato, che le riconosce come sue.

PROCURATORE: Chi ve le ha consegnate?

POWERS: Qualcuno me le ha infilate nelle tasche nella combinazione di volo, mentre mi vestivo, assieme a tante altre cose. Facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza, in caso di cattura.

PROCURATORE: E cioè?

POWERS: A trovare la strada per uscire dall'Unione Sovietica.

PROCURATORE: Eravate autorizzato a farlo?

POWERS: Io personalmente non avevo alcuna autorizzazione. Volavo secondo gli stimari stabiliti in precedenza. Ignoro se i miei comandanti avessero chiesto e ottenuto l'autorizzazione necessaria.

PROCURATORE: Sapete il perché di tali restrizioni?

POWERS: Immagino che fosse perché nella base si trovavano attrezzi e apparecchi segreti, gli U-2 e altri.

PROCURATORE: Nel corso dei vostri voli prima del primo maggio quali stati avevate serviziati?

POWERS: Il Pakistan e l'Afghanistan.

PROCURATORE: Eravate autorizzato a farlo?

POWERS: A trovare la strada per uscire dall'Unione Sovietica.

PROCURATORE: E cioè?

POWERS: Si, era su di me, ma io non lo sapevo, facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza che mi era stato messo addosso all'atto della partenza. Ho già detto che venivo vestito da altri, che mi hanno messo nelle tasche tutta quella roba che mi è stata trovata addosso, soldi,

orologi e altre cose, insomma la provvista.

PROCURATORE: A che cosa doveva servire tutta questa roba?

POWERS: Non ricordo con certezza. Tant'è che la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania occidentale, la Danimarca.

PROCURATORE: In sostanza volevate comprare l'auto di qualcuno?

POWERS: Avrei cercato di procurarmi dei viventi, naturalmente comprandoli.

PROCURATORE: Vi siete reso conto però che non è facile comprare dei cittadini sovietici?

POWERS: Veramente non ho neppure provato a farlo.

PROCURATORE: Pensavo che sareste fallito, se ci avete provate.

POWERS: Dov'è dirvi che lo penso anche io (mormori).

Un altro momento importante dell'interrogatorio del mattino, si è avuto quando rispondendo ad una domanda del procuratore, testi a priori, le attivita passate di Powers, il pilota americano ha detto che, in sostanza, gli U-2 volavano in occulto dappertutto.

PROCURATORE: E' vero?

POWERS: Si, era su di me, ma io non lo sapevo, facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza che mi era stato messo addosso all'atto della partenza. Ho già detto che venivo vestito da altri, che li hanno messo nelle tasche tutta quella roba che mi è stata trovata addosso, soldi,

orologi e altre cose.

PROCURATORE: Per niente, son sicuro che non eravate pilotato nel '58 un U-2.

PROCURATORE: A che cosa doveva servire tutta questa roba?

POWERS: Non ricordo con certezza. Tant'è che la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania occidentale, la Danimarca.

PROCURATORE: In sostanza volevate comprare l'auto di qualcuno?

POWERS: Avrei cercato di procurarmi dei viventi, naturalmente comprandoli.

PROCURATORE: Vi siete reso conto però che non è facile comprare dei cittadini sovietici?

POWERS: Veramente non ho neppure provato a farlo.

PROCURATORE: Pensavo che sareste fallito, se ci avete provate.

POWERS: Dov'è dirvi che lo penso anche io (mormori).

Un altro momento importante dell'interrogatorio del mattino, si è avuto quando rispondendo ad una domanda del procuratore, testi a priori, le attivita passate di Powers, il pilota americano ha detto che, in sostanza, gli U-2 volavano in occulto dappertutto.

PROCURATORE: E' vero?

POWERS: Si, era su di me, ma io non lo sapevo, facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza che mi era stato messo addosso all'atto della partenza. Ho già detto che venivo vestito da altri, che li hanno messo nelle tasche tutta quella roba che mi è stata trovata addosso, soldi,

orologi e altre cose.

PROCURATORE: Per niente, son sicuro che non eravate pilotato nel '58 un U-2.

PROCURATORE: A che cosa doveva servire tutta questa roba?

POWERS: Non ricordo con certezza. Tant'è che la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania occidentale, la Danimarca.

PROCURATORE: In sostanza volevate comprare l'auto di qualcuno?

POWERS: Avrei cercato di procurarmi dei viventi, naturalmente comprandoli.

PROCURATORE: Vi siete reso conto però che non è facile comprare dei cittadini sovietici?

POWERS: Veramente non ho neppure provato a farlo.

PROCURATORE: Pensavo che sareste fallito, se ci avete provate.

POWERS: Dov'è dirvi che lo penso anche io (mormori).

Un altro momento importante dell'interrogatorio del mattino, si è avuto quando rispondendo ad una domanda del procuratore, testi a priori, le attivita passate di Powers, il pilota americano ha detto che, in sostanza, gli U-2 volavano in occulto dappertutto.

PROCURATORE: E' vero?

POWERS: Si, era su di me, ma io non lo sapevo, facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza che mi era stato messo addosso all'atto della partenza. Ho già detto che venivo vestito da altri, che li hanno messo nelle tasche tutta quella roba che mi è stata trovata addosso, soldi,

orologi e altre cose.

PROCURATORE: Per niente, son sicuro che non eravate pilotato nel '58 un U-2.

PROCURATORE: A che cosa doveva servire tutta questa roba?

POWERS: Non ricordo con certezza. Tant'è che la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania occidentale, la Danimarca.

PROCURATORE: In sostanza volevate comprare l'auto di qualcuno?

POWERS: Avrei cercato di procurarmi dei viventi, naturalmente comprandoli.

PROCURATORE: Vi siete reso conto però che non è facile comprare dei cittadini sovietici?

POWERS: Veramente non ho neppure provato a farlo.

PROCURATORE: Pensavo che sareste fallito, se ci avete provate.

POWERS: Dov'è dirvi che lo penso anche io (mormori).

Un altro momento importante dell'interrogatorio del mattino, si è avuto quando rispondendo ad una domanda del procuratore, testi a priori, le attivita passate di Powers, il pilota americano ha detto che, in sostanza, gli U-2 volavano in occulto dappertutto.

PROCURATORE: E' vero?

POWERS: Si, era su di me, ma io non lo sapevo, facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza che mi era stato messo addosso all'atto della partenza. Ho già detto che venivo vestito da altri, che li hanno messo nelle tasche tutta quella roba che mi è stata trovata addosso, soldi,

orologi e altre cose.

PROCURATORE: Per niente, son sicuro che non eravate pilotato nel '58 un U-2.

PROCURATORE: A che cosa doveva servire tutta questa roba?

POWERS: Non ricordo con certezza. Tant'è che la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania occidentale, la Danimarca.

PROCURATORE: In sostanza volevate comprare l'auto di qualcuno?

POWERS: Avrei cercato di procurarmi dei viventi, naturalmente comprandoli.

PROCURATORE: Vi siete reso conto però che non è facile comprare dei cittadini sovietici?

POWERS: Veramente non ho neppure provato a farlo.

PROCURATORE: Pensavo che sareste fallito, se ci avete provate.

POWERS: Dov'è dirvi che lo penso anche io (mormori).

Un altro momento importante dell'interrogatorio del mattino, si è avuto quando rispondendo ad una domanda del procuratore, testi a priori, le attivita passate di Powers, il pilota americano ha detto che, in sostanza, gli U-2 volavano in occulto dappertutto.

PROCURATORE: E' vero?

POWERS: Si, era su di me, ma io non lo sapevo, facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza che mi era stato messo addosso all'atto della partenza. Ho già detto che venivo vestito da altri, che li hanno messo nelle tasche tutta quella roba che mi è stata trovata addosso, soldi,

orologi e altre cose.

PROCURATORE: Per niente, son sicuro che non eravate pilotato nel '58 un U-2.